

RESOCONTO SOMMARIO

245.

SEDUTA DI MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa:		Per lo svolgimento di una interpellanza:	
Presidente	3	Presidente	21
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	3	Rapagna Pio (gruppo federalista europeo)	21
Disegni di legge di conversione:		Proposta di legge (Discussione):	
(Annunzio della presentazione)	5	Pizzinato ed altri; Buffoni: Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali ed estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36, ad alcune categorie di ex dipendenti della pubblica amministrazione e di personale militare (594-892)	4
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	5	Presidente	4, 5
Missioni	3, 5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	4	Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale)	8, 9, 10, 16
Boi Giovanni (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4, 5	Mastella Mario Clemente (gruppo DC), <i>Relatore</i>	6, 7, 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20
Ferrari Marte (gruppo PSI)	5	Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale)	10, 11
Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	4	Patuelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	6, 7, 8, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 20
Sapienza Orazio (gruppo DC)	5	Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	15
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	11
Amodeo ed altri; Caccia ed altri; Fincato e Cristoni; Marte Ferrari ed altri; Rodotà ed altri; Capecchi ed altri; Ronchi ed altri; Salvoldi ed altri; Pietrini ed altri; Russo Spena ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione) (3)	6	Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	14, 16, 20
Presidente	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	14, 17, 18
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale)	10, 11, 13, 15, 17, 20	Sull'ordine dei lavori:	
Fragassi Riccardo (gruppo lega nord)	9, 20	Presidente	6
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	6, 10, 11, 13, 15, 16, 17	Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa	4
Gorgoni Gaetano (gruppo repubblicano) ...	13, 18	Su un lutto del deputato Biasci:	
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale)	10, 16	Presidente	3
Marenco Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	10, 11, 12	Ordine del giorno della seduta di domani ...	21

La seduta comincia alle 10,5.

ANTONIO BRUNO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 24 settembre 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acciario, Raffaele Costa, De Luca, De Paoli, Diglio, Ebner, Luigi Grillo, Matulli, Mazzuconi, Luigi Rossi, Sacconi, Savino, Sorice e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Su un lutto del deputato Biasci.

PRESIDENTE informa la Camera che l'onorevole Biasci è stato colpito da grave lutto: la perdita della madre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio che desidera ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

alla IX Commissione (Trasporti):

« Modifiche alle leggi 14 luglio 1965, n. 963, e 25 agosto 1988, n. 381, recanti disciplina della pesca marittima » (3067) *(con parere della I, della II, della V e della XIII Commissione).*

(Così rimane stabilito);

alla XI Commissione (Lavoro):

S. 1314. — Senatori DE ROSA ed altri: « Disciplina dei comandi e dei distacchi di dipendenti delle pubbliche amministrazioni e del settore privato presso i Gruppi parlamentari » *(approvato dal Senato)* (3117) *(con parere della I e della V Commissione).*

ELIO VITO, a nome del gruppo federalista europeo, si oppone alla proposta di assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 3117, un provvedimento di chiaro stampo partitocratico che, al Senato, ha trovato l'unanime approvazione di tutti i gruppi.

PRESIDENTE avverte che ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione dell'onorevole Vito darà la parola, ove ne facciano ri-

chiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta della Presidenza di assegnare alla XI Commissione, in sede legislativa, la proposta di legge n. 3117.

(È approvata);

alla XII Commissione (Affari sociali):

Disegno di legge e proposte di legge d'iniziativa dei deputati PISICCHIO e CACCAVARI ed altri: « Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari » (già approvati, in un testo unificato, dalla XII Commissione della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato) (582-1253-1898-B) (con parere della V Commissione).

(Costi rimane stabilito).

Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, la VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge, ad essa attualmente assegnate in sede referente:

BOTTA ed altri; BRUNI ed altri; STRADA: « Soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria » (1802-551-2067) (la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).

(Costi rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge: Pizzinato ed altri; Buffoni: Riapertura del termine per la regolarizzazione delle posizioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali ed estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36, ad alcune categorie di ex dipendenti della pubblica amministrazione e di personale militare (594-892).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 18 febbraio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIOVANNI BOI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che la legge n. 36 del 1974 ha stabilito che i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia stato risolto nel periodo 1948-1966 per motivi politici, religiosi o sindacali possono usufruire del beneficio della ricostruzione della carriera a fini pensionistici. Di tale beneficio hanno già usufruito molti lavoratori: la proposta di legge in esame prevede la riapertura dei termini per la presentazione delle domande onde consentire l'estensione del beneficio ad un'altra serie — peraltro non cospicua — di lavoratori, esclusi a causa della presentazione tardiva della domanda.

Altra questione riguarda i pubblici dipendenti allontanati dal posto di lavoro per gli stessi motivi: come è noto, la legge n. 36 del 1974 non li comprendeva tra i destinatari del suddetto beneficio. Il provvedimento mira a sanare tale iniquità.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANTONIO PIZZINATO rileva che il provvedimento ha un importante significato sociale ed un alto valore morale. Con la sua rapida approvazione si riconoscerebbe ai lavoratori interessati il loro impegno e sacrificio in difesa di fondamentali diritti: e questo riconoscimento sarebbe particolarmente significativo nel cinquantesimo anniversario dell'inizio della lotta di liberazione.

Le battaglie che quei lavoratori combatterono consentirono di pervenire a nuove regole e di aprire la strada alla democrazia.

La legge n. 36 del 1974 regolarizzò la posizione dei lavoratori del settore privato; a quasi vent'anni dalla sua appro-

vazione si giunge a sanare anche la posizione dei lavoratori del settore pubblico.

Quanto all'aspetto finanziario del provvedimento, esso comporterà oneri limitati e progressivamente decrescenti, atteso il ridotto numero delle persone interessate e la loro età, ormai elevata. Inoltre la posizione previdenziale degli interessati è scoperta, in media, per un periodo di circa nove anni, e l'ammontare delle pensioni si aggira intorno al milione di lire.

Appare evidente l'esigenza di una sollecita approvazione del provvedimento, che rappresenterebbe un importante segnale nei confronti dei lavoratori, anche di quelli più giovani: un invito a non cedere ai ricatti ed a difendere i propri ideali (*Applausi*).

MARTE FERRARI esprime compiacimento per il lavoro svolto dalla Commissione, che ha dato vita ad un testo assai apprezzabile e puntuale. Esso contiene infatti una serie di indicazioni operative che pongono vincoli precisi rispetto a situazioni pregresse. Si tratta dunque di un opportuno atto di solidarietà nei confronti di lavoratori che avevano diritto di attendersi tale riconoscimento. Auspica perciò una rapida approvazione del provvedimento.

ORAZIO SAPIENZA osserva che il provvedimento deriva da un'esigenza di equità, che può essere soddisfatta — stante l'esiguo numero di ex lavoratori interessati — con una spesa assai limitata. Si augura pertanto che si possa con sollecitudine rendere giustizia a queste legittime attese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI BOI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di poter svolgere la replica in altra seduta.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 17,30.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Azzolini, Coloni, Silvia Costa, Fincato e Pisicchio sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentasei, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 380, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva di talune plusvalenze, nonché di termini per il condono previdenziale » (3171).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 381, recante modifica dell'articolo 10, comma 3, della legge 4 maggio 1990, n. 107, concernente

disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati » (3172).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri di grazia e giustizia e dell'interno hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1993, n. 382, recante misure urgenti a sostegno delle vittime di richieste estorsive » (3173).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali) con il parere della I, della V e della X Commissione;

alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I, della V, della VI e della X Commissione.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 6 ottobre 1993.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Seguito della discussione della proposta di legge: Amodeo ed altri; Caccia ed altri; Fincato e Cristoni; Marte Ferrari

ed altri; Rodotà ed altri; Capecchi ed altri; Ronchi ed altri; Salvoldi ed altri; Pietrini ed altri; Russo Spina ed altri: Nuove norme in materia di oblazione di coscienza (rinviata alle Camere nella X legislatura dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione) (3).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta pomeridiana del 22 settembre scorso è stato approvato l'articolo 15.

Passa all'esame dell'articolo 16 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, accetta l'emendamento 16. 54 del Governo, identico agli emendamenti Gorgoni 16. 1 e Martinat 16. 2; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 16.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16. 54 del Governo, identico agli emendamenti Gorgoni 16. 1 e Martinat 16. 2; si rimette all'Assemblea sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 16.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto sugli identici emendamenti Gorgoni 16. 1, Martinat 16. 2 e 16. 54 del Governo, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento, a condizione che sia riformulato l'articolo 20, concernente la copertura finanziaria: si ricordi che questa era stata una delle motivazioni addotte dal Presidente della

Repubblica *pro tempore* per rinviare il provvedimento alle Camere nella X legislatura.

La Commissione bilancio, per parte sua, avanza proposte di copertura alternative che avrebbero peraltro gravissimi effetti sulla funzionalità delle forze armate. Manca sul punto un chiaro orientamento da parte della Commissione e del Governo: l'esame del provvedimento dovrebbe essere sospeso fino a che interven-gano i necessari chiarimenti (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Gasparri che la questione da lui sollevata dovrebbe essere più opportunamente prospettata in sede di esame dell'articolo 20.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti interamente soppressivi Gorgoni 16. 1, Martinat 16. 2 e 16. 54 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	265
Astenuti	98
Maggioranza	133
Hanno votato <i>sì</i>	236
Hanno votato <i>no</i>	29

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Martinat 16. 3, 16. 5, Nania 16. 4, 16. 7, 16. 9, 16. 10, 16. 11, 16. 12, 16. 13, 16. 14, 16. 15, 16. 16, 16. 17, 16. 18, 16. 19, 16. 20, 16. 21, 16. 22, Mussolini 16. 6, 16. 8, 16. 23, 16. 24, 16. 25, 16. 26, 16. 27, 16. 28, 16. 29, 16. 30, 16. 31, 16. 32, 16. 33, 16. 34, 16. 39, 16. 41, 16. 42, 16. 48, 16. 49, 16. 52, Patarino 16. 35, Matteoli 16. 36, 16. 37, 16. 38, 16. 40, 16. 43, 16. 44, 16. 45, 16. 46, 16. 47, 16. 50, 16. 51 e 16. 53.

Passa all'esame dell'articolo 17 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 17. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	357
Astenuti	3
Maggioranza	179
Hanno votato <i>sì</i>	15
Hanno votato <i>no</i>	342

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lo Porto 17. 4 (ex 3. 02).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	341
Astenuti	8
Maggioranza	171
Hanno votato <i>sì</i>	25
Hanno votato <i>no</i>	316

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 17. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	328
Astenuti	21
Maggioranza	165
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	316

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 17. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	339
Astenuti	7
Maggioranza	170
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	327

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	332
Astenuti	24
Maggioranza	167
Hanno votato sì	309
Hanno votato no	23

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 18 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	342
Astenuti	10
Maggioranza	172
Hanno votato sì	19
Hanno votato no	323

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	341
Astenuti	15
Maggioranza	171
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	328

(La Camera respinge).

UGO MARTINAT, parlando per dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dall'emendamento Parigi 18. 3, su cui dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	343
Astenuti	17
Maggioranza	172
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	331

(La Camera respinge).

UGO MARTINAT, parlando per dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dall'emendamento Parigi 18. 4 su cui dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	341
Astenuti	12
Maggioranza	171
Hanno votato <i>si</i>	13
Hanno votato <i>no</i>	328

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	335
Astenuti	15
Maggioranza	168
Hanno votato <i>si</i>	12
Hanno votato <i>no</i>	323

(La Camera respinge).

RICCARDO FRAGASSI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 18. 7, identico all'emendamento Parigi 18. 6, tendente ad escludere il trasferimento dalle sanzioni disciplinari previste per l'obiettore, in quanto esso può talora risolversi in un beneficio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Parigi 18. 6 e Fragassi 18. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	341
Astenuti	3
Maggioranza	171
Hanno votato <i>si</i>	69
Hanno votato <i>no</i>	272

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 18. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	316
Astenuti	17
Maggioranza	159
Hanno votato <i>si</i>	11
Hanno votato <i>no</i>	305

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 18. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	334
Astenuti	6
Maggioranza	168
Hanno votato <i>si</i>	24
Hanno votato <i>no</i>	310

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gorgoni 18. 10 e Massano 18. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	339
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato sì	76
Hanno votato no	263

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Massano 18. 12.

MAURIZIO GASPARRI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Massano 18. 12, tendente a sopprimere la previsione di un regolamento di disciplina per gli obiettori di coscienza.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

NICOLA PASETTO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento Massano 18. 12.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 18. 12.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	321
Astenuti	12
Maggioranza	161
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	310

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 18. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	319
Astenuti	15
Maggioranza	160
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Gorgoni 18. 14 è precluso a seguito dell'approvazione dell'articolo 8.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Matteoli 18. 15.

MAURIZIO GASPARRI ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento Matteoli 18. 15 su cui dichiara voto contrario.

NICOLA PASETTO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento, sul quale dichiara voto contrario (*Applausi del deputato Tassi*).

UGO MARTINAT, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento e dichiara voto contrario.

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma e dichiara l'astensione dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 18. 15.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	323
Astenuti	13
Maggioranza	162
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	315

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Gorgoni 18. 16 è precluso a seguito dell'approvazione dell'articolo 8.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Matteoli 18. 17.

MAURIZIO GASPARRI ne raccomanda l'approvazione.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

NICOLA PASETTO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento, sul quale dichiara voto contrario, pur sottolineando l'incomprensibilità della formulazione data dalla Commissione al testo del comma 5.

CARLO TASSI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto.

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento e dichiara l'astensione dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 18. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	325
Astenuti	10
Maggioranza	163
Hanno votato <i>si</i>	10
Hanno votato <i>no</i>	315

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 18. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	322
Astenuti	10
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	12
Hanno votato <i>no</i>	310

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	330
Astenuti	10
Maggioranza	166
Hanno votato <i>si</i>	310
Hanno votato <i>no</i>	20

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 19 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Matteoli 19. 1.

TEODORO BUONTEMPO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Matteoli 19. 1, volto a sopprimere una norma ipocrita.

MAURIZIO GASPARRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dall'emendamento Matteoli 19. 1.

Sottolinea le pressioni intimidatorie e ricattatorie in atto nei confronti di taluni deputati del gruppo della DC che non possono così votare secondo coscienza. Dichiarò comunque voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

FRANCESCO MARENCO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 19. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	320
Astenuti	10
Maggioranza	161
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	310

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 19. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	317
Astenuti	12
Maggioranza	159
Hanno votato sì	12
Hanno votato no	305

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Gorgoni 19. 3 è precluso a seguito dell'approvazione dell'articolo 8.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Matteoli 19. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	315
Astenuti	9
Maggioranza	158
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	304

(La Camera respinge).

Avverte che l'emendamento Gorgoni 19. 5 è precluso a seguito dell'approvazione dell'articolo 8.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 19. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	323
Astenuti	6
Maggioranza	162
Hanno votato sì	55
Hanno votato no	268

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	323
Astenuti	12
Maggioranza	162
Hanno votato sì	294
Hanno votato no	29

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 20 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere sulla proposta di legge:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 20 relativo alla clausola di copertura sia riformulato prevedendo espressamente:

1) che tutti gli oneri recati dal provvedimento siano coperti nell'ambito e nei limiti delle disponibilità del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza;

2) che la dotazione del Fondo sia determinata per il triennio che decorre dal 1993, aumentando le disponibilità per ciascuno degli anni 1994-1995 ad almeno 70 miliardi di lire;

3) che all'onere recato dall'attuazione della legge si faccia fronte:

per il 1993 mediante riduzione di altro capitolo dello stato di previsione del Ministero della difesa, non essendovi più risorse disponibili sul capitolo 1403: si suggerisce in proposito il ricorso al capitolo 4011;

per ciascuno degli anni 1994-1995 mediante riduzione, per 54 miliardi, dei capitoli corrispondenti al capitolo 1403 e, per i restanti 16 miliardi, dei capitoli corrispondenti al capitolo da individuare per la copertura relativa all'anno 1993.

La Commissione si riserva comunque di pronunciarsi in merito agli emendamenti che l'Assemblea debba ancora esaminare e, in ogni caso, di tornare sul parere, anche per una valutazione degli effetti finanziari dell'approvazione di ulteriori emendamenti, prima che venga votato l'articolo 20 contenente la clausola di copertura finanziaria.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la Commissione intende accogliere i rilievi formulati dalla Commissione bilancio. Tuttavia, data la natura

tecnica degli interventi che la Commissione è chiamata a predisporre, propone l'accantonamento dell'articolo 20 per esaminarlo dopo l'ultimo articolo del provvedimento.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che l'articolo 20 è il cuore del provvedimento: non si può proseguire nell'esame degli articoli prima che sia chiarito l'orientamento del Governo in ordine alle conseguenze che la sottrazione di risorse dal capitolo 4011 dello stato di previsione del Ministero della difesa avrebbe sulla funzionalità delle Forze armate italiane.

PRESIDENTE ritiene che nulla osti alla possibilità di esaminare e votare gli articoli 21 e seguenti dopo aver accantonato l'articolo 20. Ciò anzi consentirà alla Camera di deliberare sulle disposizioni concernenti la dotazione finanziaria e la relativa copertura dopo aver completato l'approvazione di tutti gli altri articoli, e quindi disponendo di tutti gli elementi necessari a valutare gli aspetti finanziari.

Avverte che sulla proposta di accantonamento dell'articolo 20 formulata dal relatore, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

GAETANO GORGONI, parlando a favore, osserva che non è sufficiente attenersi alle osservazioni della Commissione bilancio poiché la copertura finanziaria necessaria è ben superiore alle previsioni effettuate dalla Commissione stessa.

C'è da chiedersi come il Governo possa consentire si proceda in questo modo, specie in un momento così gravoso sotto il profilo del risanamento economico (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Il Governo deve pronunciarsi esplicitamente sull'argomento.

MAURIZIO GASPARRI, parlando contro, osserva che è necessario un chiarimento immediato in merito alla coper-

tura finanziaria del provvedimento che la Camera si accinge ad approvare, visto che si tratta di assicurare il rispetto di un obbligo costituzionale, soprattutto in un momento di grave crisi economica in cui si chiedono pesanti sacrifici ai cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il provvedimento in esame risponde ad una impostazione ideologica di tipo catto-comunista estranea in realtà alla maggioranza del Parlamento, che sta subendo un vero e proprio ricatto. Chiede pertanto un rinvio in Commissione del provvedimento, cosicché possano essere ascoltati esponenti delle Forze armate che si esprimano serenamente sulla questione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di accantonamento dell'articolo 20 formulata dal relatore, avvertendo che, per agevolare il computo dei voti, la votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È approvata).

Avverte che sulla proposta di rinvio alla Commissione formulata dall'onorevole Tatarella, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

RAFFAELE VALENSISE, parlando a favore, osserva che si è creata una situazione paradossale. Il silenzio del Governo dopo le osservazioni dell'onorevole Gorgoni circa l'insufficiente copertura e la richiesta di rinvio alla Commissione formulata dall'onorevole Tatarella sembrava rappresentare un consenso a questa proposta. Il Governo deve ora esprimersi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro (*Vivi commenti del deputato Tatarella*), pone in votazione la proposta di rinvio alla Commissione formulata dal-

l'onorevole Tatarella, avvertendo che, per agevolare il computo dei voti, la votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È respinta).

Passa all'esame dell'articolo 21 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, accetta l'emendamento 21. 1 del Governo; è contrario all'emendamento Nania 21. 2.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 21. 1 del Governo. Si rimette all'Assemblea quanto all'emendamento Nania 21. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nania 21. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	312
Astenuti	5
Maggioranza	157
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	296

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 21. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	306
Astenuti	8
Maggioranza	154
Hanno votato sì	285
Hanno votato no	21

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera approva).

ADRIANA POLI BORTONE, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 21, rileva che l'emendamento 21. 1 del Governo, testé approvato, solleva notevoli perplessità, atteso che non si comprende quali specifiche competenze abbia in materia il ministro per gli affari sociali. È una strana impostazione quella di affidare competenze sempre più ampie e disparate ai dipartimenti presso la Presidenza del Consiglio: non può non manifestare il dissenso del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	309
Astenuti	7
Maggioranza	155
Hanno votato sì	293
Hanno votato no	16

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 22 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, accetta l'emendamento 22. 1 del Governo; è contrario all'emendamento Parigi 22. 2.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22. 1 del Governo; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Parigi 22. 2.

TEODORO BUONTEMPO ne raccomanda l'approvazione.

MAURIZIO GASPARRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parigi 22. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	283
Astenuti	9
Maggioranza	142
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	273

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

ADRIANA POLI BORTONE dichiara voto contrario sull'emendamento 22. 1 del Governo, che denota una visione riduttiva del problema.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	289
Votanti	284
Astenuti	5
Maggioranza	143
Hanno votato sì	272
Hanno votato no	12

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione - Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	281
Astenuti	9
Maggioranza	141
Hanno votato <i>si</i>	267
Hanno votato <i>no</i>	14

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 23 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 23.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 23.

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario e ritira la sua firma dall'emendamento Massano 23. 1.

MAURIZIO GASPARRI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la firma dall'emendamento Massano 23. 1 e dichiara l'astensione dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 23. 1.

(Segue la votazione - Commenti del deputato Marengo).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	288
Votanti	283
Astenuti	5
Maggioranza	142
Hanno votato <i>si</i>	11
Hanno votato <i>no</i>	272

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

UGO MARTINAT, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la propria firma dall'emendamento Massano 23. 2 e dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 23. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	292
Votanti	285
Astenuti	7
Maggioranza	143
Hanno votato <i>si</i>	9
Hanno votato <i>no</i>	276

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dall'emendamento Massano 23. 3 e dichiara voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 23. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	285
Astenuti	5
Maggioranza	143
Hanno votato <i>si</i>	11
Hanno votato <i>no</i>	274

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo 23, fa presente che si è al limite del numero legale, il che testimonia quanto poco il provvedimento sia sentito dalla Camera.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	293
Astenuti	8
Maggioranza	147
Hanno votato sì	280
Hanno votato no	13

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 24 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione; accetta l'emendamento 24. 7 del Governo, purché così subemendato; esprime parere contrario sui restanti emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 24.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24. 7 del Governo; accetta il subemendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione; si rimette all'Assemblea sui restanti emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 24.

TEODORO BUONTEMPO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Massano 24. 1, volto a sopprimere una norma che determina scarsa trasparenza nell'uso dei fondi per l'attuazione del provvedimento.

MAURIZIO GASPARRI, parlando per dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo, ritira la sua firma dall'emendamento Massano 24. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Massano 24. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	306
Astenuti	5
Maggioranza	154
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	295

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gorgoni 24. 2 e Massano 24. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	295
Astenuti	6
Maggioranza	148
Hanno votato sì	52
Hanno votato no	243

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

RAFFAELE VALENSISE, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento Abbatangelo 0. 24. 7. 1, osserva che sussistono palesi contraddizioni tra l'emendamento 24. 7 del Governo ed il subemendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione: infatti il primo prevede, nella sostanza, un rinvio *sine die* dell'operatività del provvedimento, mentre il secondo — e ciò ha un suo notevole peso politico — pone un preciso termine. Poiché su di esso il Governo si è espresso favorevolmente, sarebbe necessario un chiarimento: chiede dunque un rinvio del provvedimento alla Commissione.

GAETANO GORGONI, parlando anch'egli per dichiarazione di voto sul subemendamento Abbatangelo 0. 24. 7. 1, osserva che l'emendamento 24. 7 del Governo mira a risolvere il problema della gestione del servizio civile, in particolare per quanto riguarda l'esame delle domande presentate.

L'emendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione contraddice altre disposizioni del provvedimento, contenenti precisi termini per la sua attuazione, e rischia di trasformare la previsione del termine di nove mesi in fonte di gravi disparità di trattamento tra gli obiettori di coscienza a seconda del momento in cui abbiano presentato la domanda.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, parlando per una precisazione, fa presente che la disposizione recata dal subemendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione è coerente con l'impianto del provvedimento e in particolare con quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 8: di qui il parere favorevole del Governo.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Valensise che la Camera ha già precedentemente deliberato in senso negativo su una proposta di rinvio alla Commissione del provvedimento.

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, riformula allora la sua proposta nel senso di proporre un rinvio ad altra seduta del seguito del dibattito.

PRESIDENTE pone in votazione tale proposta.

(È respinta).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Abbatangelo 0. 24. 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	292
Astenuti	8
Maggioranza	147

Hanno votato sì 11

Hanno votato no 281

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Valensise 0. 24. 7. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	294
Astenuti	3
Maggioranza	148

Hanno votato sì 11

Hanno votato no 283

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Valensise 0. 24. 7. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	295
Votanti	291
Astenuti	4
Maggioranza	146

Hanno votato sì 9

Hanno votato no 282

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gasparri 0. 24. 7. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	295
Votanti	290
Astenuti	5
Maggioranza	146
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	282

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, fa presente che con il subemendamento Tatarella 0. 24. 7. 5 si passa ad una serie di proposte modificative, variamente formulate, tutte tendenti ad escludere che l'adozione di determinati regolamenti previsti dal progetto di legge in esame condizioni il passaggio ai nuovi organi delle funzioni concernenti il servizio civile. Ciascun emendamento di questa serie si differenzia dagli altri in ordine allo specifico regolamento citato.

Propone pertanto che, per i subemendamenti da Tatarella 0. 24. 7. 5 fino ad Abbatangelo 0. 24. 7. 16 si proceda alla votazione per parti separate, in modo che la Camera sia chiamata in primo luogo a deliberare sulla parte comune.

PRESIDENTE avverte che, al fine di assicurare la chiarezza e l'economia delle votazioni, similmente a quanto già deciso in numerose, analoghe circostanze, la Presidenza accoglie la proposta del relatore e procederà pertanto, per la citata serie di subemendamenti, a porre preliminarmente in votazione la parte comune; successivamente, ove questa venga approvata, si passerà al voto sulle parti residue.

Per i subemendamenti da Tatarella 0. 24. 7. 5 ad Abbatangelo 0. 24. 7. 16 sarà pertanto posta innanzitutto in votazione la prima parte, comune a tutti i subemendamenti indicati, che aggiunge le parole: « , con esclusione di quelli relativi ai compiti ed alle funzioni di cui al comma ».

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune dei subemendamenti da Tatarella 0. 24. 7. 5 ad Abbatangelo 0. 24. 7. 16, fino alle parole: « di cui al comma ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	293
Votanti	289
Astenuti	4
Maggioranza	145
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	281

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

S'intendono così respinte le restanti parti dei subemendamenti da Tatarella 0. 24. 7. 5 ad Abbatangelo 0. 24. 7. 16.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lo Porto 0. 24. 7. 17.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	294
Votanti	291
Astenuti	3
Maggioranza	146
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	283

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Sospiri 0. 24. 7. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	286
Astenuti	4
Maggioranza	144
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	278

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul sube-

mendamento 0. 24. 7. 22 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	291
Votanti	285
Astenuti	6
Maggioranza	143
Hanno votato sì	270
Hanno votato no	15

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Sospiri 0. 24. 7. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	291
Votanti	287
Astenuti	4
Maggioranza	144
Hanno votato sì	9
Hanno votato no	278

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tatarella 0. 24. 7. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	290
Votanti	284
Astenuti	6
Maggioranza	143
Hanno votato sì	8
Hanno votato no	276

Sono in missione 31 deputati.

(La Camera respinge).

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede per quale ora sia prevista la conclusione della seduta.

PRESIDENTE fa presente che il calendario dei lavori non reca un termine di chiusura: la Presidenza è orientata a condurre a termine l'esame degli articoli 24 e 25.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, parlando per una precisazione, ribadisce il suo parere favorevole sull'emendamento 24. 7 del Governo a condizione che esso si intenda sostitutivo del solo comma 1 dell'articolo 24.

ANTONIO PATUELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, parlando anch'egli per una precisazione, fa presente che l'emendamento 24. 7 del Governo si deve intendere sostitutivo dell'intero articolo 24, come risulta dal suo testo.

MARIO CLEMENTE MASTELLA, *Relatore*, invita il Governo a riconsiderare la sua posizione alla luce dell'orientamento espresso dal Comitato dei nove.

RICCARDO FRAGASSI, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento Gasparri 0. 24. 7. 21, preannuncia voto contrario sull'emendamento 24. 7 del Governo, che, nell'attuale formulazione, comporterebbe la preclusione dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 24.

GIUSEPPE TATARELLA, a nome del presentatore, ritira il subemendamento Gasparri 0. 24. 7. 21.

PRESIDENTE ritiene che, allo stato, sia opportuno aggiornare l'esame del provvedimento per consentire un approfondimento delle questioni sottese all'emendamento 24. 7 del Governo.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Per lo svolgimento di una interpellanza.

PIO RAPAGNÀ sollecita lo svolgimento di una sua interpellanza concernente il drammatico problema della casa.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 29 settembre 1993, alle 9,30:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

AMODEO ed altri; CACCIA ed altri; FINCATO e CRISTONI; MARTE FER-
RARI ed altri; RODOTÀ ed altri; CAPEC-
CHI ed altri; RONCHI ed altri; SAL-
VOLDI ed altri; PIETRINI ed altri;
RUSSO SPENA ed altri: Nuove norme in
materia di obiezione di coscienza (3).

*(Rinviata alle Camere nella X legislatura
dal Presidente della Repubblica a norma
dell'articolo 74 della Costituzione).*

— *Relatore: Mastella.
(Relazione orale).*

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di
cooperazione scientifica e tecnologica tra
il Governo della Repubblica italiana ed il
Governo della Repubblica del Cile, fatto a
Roma il 18 aprile 1991 (2082).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione della conven-
zione quadro delle Nazioni Unite sui
cambiamenti climatici, con allegati, fatta
a New York il 9 maggio 1992 (2473).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione della conven-
zione europea relativa allo *status* giuri-
dico del lavoratore migrante, adottata a
Strasburgo il 24 novembre 1977 (2008).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione dell'accordo
quadro di cooperazione economica, indu-
striale, scientifico-tecnologica, tecnica e
culturale tra Italia e Bolivia, fatto a
Roma il 30 aprile 1990 (2011).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione dell'accordo
quadro di cooperazione economica, indu-
striale, scientifico-tecnologica, tecnica e
culturale tra l'Italia ed il Perù, firmato a
Roma il 25 ottobre 1991 (2081).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra
il Governo della Repubblica italiana ed il
Governo del Regno del Marocco sulla
promozione e protezione degli investi-
menti, con scambio di note modificativo
del 15 ottobre 1991, fatto a Rabat il 18
luglio 1990 (2103).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione della conven-
zione del 1989 sul salvataggio, atto finale
della Conferenza internazionale sul salva-
taggio, con allegati, fatta a Londra il 28
aprile 1989 (2104).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione del trattato di
estradizione tra la Repubblica italiana e
la Repubblica di Bulgaria, fatto a Roma
il 9 gennaio 1992 (2474).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione del trattato tra
la Repubblica italiana e la Repubblica di
Bulgaria per l'assistenza giudiziaria in
materia penale, fatto a Roma il 3 luglio
1991 (2475).

— *Relatore: Alessi.
(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

Ratifica ed esecuzione del trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Romania, fatto a Bucarest il 23 luglio 1991 (2539).

— *Relatore*: Alessi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione del trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Ungheria, fatto a Budapest il 6 luglio 1991 (2540).

— *Relatore*: Alessi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge*:

PIZZINATO ed altri; BUFFONI: Riapertura del termine per la regolarizza-

zione delle posizioni assicurative dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali ed estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36, ad alcune categorie di ex dipendenti della pubblica amministrazione e di personale militare (594-892).

— *Relatore*: Boi.

(Relazione orale).

La seduta termina alle 20,20.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22,20.